

INDICE

- 1.LAP - 18/10/2017 14.02.19 - Bankitalia, Al: Renzi non appoggiò nostra legge per sostituire Visco nel 2016
- 2.LAP - 18/10/2017 14.03.59 - Bankitalia, Al: Renzi non appoggiò nostra legge per sostituire Visco nel 2016
- 3.TMN - 18/10/2017 14.17.13 - Bankitalia, Al: messinscena Renzi, finge di dare benservito a Visco
- 4.QBXB - 18/10/2017 14.21.42 - Bankitalia:Al, Renzi non ci appoggio' nel 2016 su cambio Visco

Bankitalia, Al: Renzi non appoggiò nostra legge per sostituire Visco nel 2016

Bankitalia, Al: Renzi non appoggiò nostra legge per sostituire Visco nel 2016 Roma, 18 ott. (LaPresse) - “Siamo allibiti davanti alla messa in scena orchestrata dal segretario del Partito Democratico per fingere di dare il benservito a Ignazio Visco. Noi siamo sempre stati profondamente critici sull’operato della vigilanza della Banca d’Italia, la cui sonnacchiosa attività non ha impedito il fallimento di 7 banche negli ultimi 2 anni con la conseguenza che migliaia di risparmiatori hanno perso i loro soldi in quegli istituti di credito. Per questo, in pieno governo Renzi, il 4 febbraio del 2016 abbiamo presentato una proposta di legge che avrebbe comportato l’immediata decadenza del governatore Visco e avrebbe rafforzato i poteri del Parlamento in materia di nomina dei vertici della Banca d’Italia. Di tale iniziativa informammo il presidente Renzi perché appoggiasse la nostra proposta. Ma non fece nulla. Ieri, dopo 20 mesi dalla presentazione della nostra proposta di legge, il segretario del Partito Democratico ha finto di schierarsi contro Visco, una mossa dettata da fini puramente elettorali. Se avesse voluto seriamente intervenire avrebbe potuto aprire la discussione in Parlamento sulla riforma della governance di Bankitalia quando era alla guida del Governo e non ora da segretario del Pd con una banale mozione parlamentare. Per questo condanniamo il cinismo di Renzi che oggi vuole allontanare da sé e dalla sottosegretaria Boschi, il cui padre era vicepresidente di Banca Etruria, il sospetto di non aver combattuto per dare giustizia agli obbligazionisti danneggiati dai fallimenti bancari. Peccato che finché è stato a Palazzo Chigi se ne è infischiato di criticare la Banca d’Italia mentre ora, che si avvicinano le elezioni e fa il segretario del Pd, architetta queste pagliacciate per cercare di guadagnare consenso tra i risparmiatori truffati dagli Istituti di credito. Ma gli italiani non sono stupidi e sanno riconoscere quando qualcuno li vuole prendere in giro”. Lo affermano i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini, Marco Baldassarre, Eleonora Bechis, Samuele Segoni e Tancredi Turco.

Bankitalia, Al: Renzi non appoggiò nostra legge per sostituire Visco nel 2016

Bankitalia, Al: Renzi non appoggiò nostra legge per sostituire Visco nel 2016 Roma, 18 ott. (LaPresse) - "Siamo allibiti davanti alla messa in scena orchestrata dal segretario del Partito Democratico per fingere di dare il benservito a Ignazio Visco. Noi siamo sempre stati profondamente critici sull'operato della vigilanza della Banca d'Italia, la cui sonnacchiosa attività non ha impedito il fallimento di 7 banche negli ultimi 2 anni con la conseguenza che migliaia di risparmiatori hanno perso i loro soldi in quegli istituti di credito. Per questo, in pieno governo Renzi, il 4 febbraio del 2016 abbiamo presentato una proposta di legge che avrebbe comportato l'immediata decadenza del governatore Visco e avrebbe rafforzato i poteri del Parlamento in materia di nomina dei vertici della Banca d'Italia. Di tale iniziativa informammo il presidente Renzi perché appoggiasse la nostra proposta. Ma non fece nulla. Ieri, dopo 20 mesi dalla presentazione della nostra proposta di legge, il segretario del Partito Democratico ha finto di schierarsi contro Visco, una mossa dettata da fini puramente elettorali. Se avesse voluto seriamente intervenire avrebbe potuto aprire la discussione in Parlamento sulla riforma della governance di Bankitalia quando era alla guida del Governo e non ora da segretario del Pd con una banale mozione parlamentare. Per questo condanniamo il cinismo di Renzi che oggi vuole allontanare da sé e dalla sottosegretaria Boschi, il cui padre era vicepresidente di Banca Etruria, il sospetto di non aver combattuto per dare giustizia agli obbligazionisti danneggiati dai fallimenti bancari. Peccato che finché è stato a Palazzo Chigi se ne è infischiato di criticare la Banca d'Italia mentre ora, che si avvicinano le elezioni e fa il segretario del Pd, architetta queste pagliacciate per cercare di guadagnare consenso tra i risparmiatori truffati dagli Istituti di credito. Ma gli italiani non sono stupidi e sanno riconoscere quando qualcuno li vuole prendere in giro". Lo affermano i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini, Marco Baldassarre, Eleonora Bechis, Samuele Segoni e Tancredi Turco.

Bankitalia, Al: messinscena Renzi, finge di dare benservito a Visco

Bankitalia, Al: messinscena Renzi, finge di dare benservito a Visco Non appoggiò nostra legge per sostituire governatore nel 2016

Roma, 18 ott. (askanews) - "Siamo allibiti davanti alla messa in scena orchestrata dal segretario del Partito Democratico per fingere di dare il benservito a Ignazio Visco". Lo affermano i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini, Marco Baldassarre, Eleonora Bechis, Samuele Segoni e Tancredi Turco. "Noi - proseguono - siamo sempre stati profondamente critici sull'operato della vigilanza della Banca d'Italia, la cui sonnacchiosa attività non ha impedito il fallimento di 7 banche negli ultimi 2 anni con la conseguenza che migliaia di risparmiatori hanno perso i loro soldi in quegli istituti di credito. Per questo, in pieno governo Renzi, il 4 febbraio del 2016 abbiamo presentato una proposta di legge che avrebbe comportato l'immediata decadenza del governatore Visco e avrebbe rafforzato i poteri del Parlamento in materia di nomina dei vertici della Banca d'Italia. Di tale iniziativa informammo il presidente Renzi perché appoggiasse la nostra proposta. Ma non fece nulla".

"Ieri - aggiungono i deputati di Al - dopo 20 mesi dalla presentazione della nostra proposta di legge, il segretario del Partito Democratico ha finto di schierarsi contro Visco, una mossa dettata da fini puramente elettorali. Se avesse voluto seriamente intervenire avrebbe potuto aprire la discussione in Parlamento sulla riforma della governance di Bankitalia quando era alla guida del Governo e non ora da segretario del Pd con una banale mozione parlamentare. Per questo condanniamo il cinismo di Renzi che oggi vuole allontanare da sé e dalla sottosegretaria Boschi, il cui padre era vicepresidente di Banca Etruria, il sospetto di non aver combattuto per dare giustizia agli obbligazionisti danneggiati dai fallimenti bancari. Peccato che finché è stato a Palazzo Chigi se ne è infischiato di criticare la Banca d'Italia mentre ora, che si avvicinano le elezioni e fa il segretario del Pd, architetta queste pagliacciate per cercare di guadagnare consenso tra i risparmiatori truffati dagli Istituti di credito. Ma gli italiani non sono stupidi e sanno

riconoscere - concludono - quando qualcuno li vuole prendere in giro".

Pol/Arc 20171018T141648Z

Bankitalia:Al,Renzi non ci appoggio' nel 2016 su cambio Visco

ZCZC5354/SXA

XPP44808_SXA_QBX

R POL S0A QBXB

Bankitalia:Al,Renzi non ci appoggio' nel 2016 su cambio Visco

(ANSA) - ROMA, 18 OTT - "Siamo allibiti davanti alla messa in scena orchestrata dal segretario del Partito Democratico per fingere di dare il benservito a Ignazio Visco. Noi siamo sempre stati profondamente critici sull'operato della vigilanza della Banca d'Italia, la cui sonnacchiosa attivita' non ha impedito il fallimento di 7 banche negli ultimi 2 anni con la conseguenza che migliaia di risparmiatori hanno perso i loro soldi in quegli istituti di credito. Per questo, in pieno governo Renzi, il 4 febbraio del 2016 abbiamo presentato una proposta di legge che avrebbe comportato l'immediata decadenza del governatore Visco e avrebbe rafforzato i poteri del Parlamento in materia di nomina dei vertici della Banca d'Italia. Di tale iniziativa informammo il presidente Renzi perche' appoggiasse la nostra proposta. Ma non fece nulla". Lo affermano i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini, Marco Baldassarre, Eleonora Bechis, Samuele Segoni e Tancredi Turco.

"Ieri, dopo 20 mesi dalla presentazione della nostra proposta di legge - proseguono i deputati di Al - il segretario del Partito Democratico ha finto di schierarsi contro Visco, una mossa dettata da fini puramente elettorali. Se avesse voluto seriamente intervenire avrebbe potuto aprire la discussione in Parlamento sulla riforma della governance di Bankitalia quando era alla guida del Governo e non ora da segretario del Pd con una banale mozione parlamentare. Per questo condanniamo il cinismo di Renzi che oggi vuole allontanare da se' e dalla sottosegretaria Boschi, il cui padre era vicepresidente di Banca Etruria, il sospetto di non aver combattuto per dare giustizia agli obbligazionisti danneggiati dai fallimenti bancari. Peccato che finche' e' stato a Palazzo Chigi se ne e' infischiato di criticare la Banca d'Italia mentre ora, che si avvicinano le elezioni e fa il segretario del Pd, architetta queste pagliacciate per cercare di guadagnare consenso tra i risparmiatori truffati dagli Istituti di credito. Ma gli

italiani non sono stupidi e sanno riconoscere quando qualcuno li vuole prendere in giro", concludono.(ANSA).

PDA

18-OTT-17 14:20 NNNN